

CECINA

L'area della Stazione si prepara a nuova vita Riqualficando il bar

La scommessa: «Recuperare questa zona»



Invito alla lettura

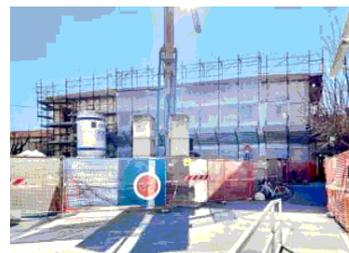
Per gli studenti del Progetto scuola 2030

di Michele Falorni

Cecina Da ieri mattina alle 6 ha riaperto il bar Stazione, i cui locali sono nuovi di zecca e dipinti di bianco, affinché la luce naturale e non solo illumini bene l'ambiente, lo renda confortevole e crei un punto di incontro. Chiusura a mezzanotte. I gestori sono Maria Stella De Santis, Sandro Bianchi e Davide Politanò, che negli ultimi cinque mesi - da quando, a ottobre scorso, chiusero per ristrutturare - non si sono fermati un giorno, puntando sulla loro idea divenuta progetto professionale e familiare. «La scommessa - hanno detto a una voce - è recuperare questa zona abbandonata da Dio» e renderla frequentata non solo dai residenti e da chi, per lavoro e vacanze, arriva in treno e si ferma a Cecina. Il locale, con la formula dell'orario continuato, si trova a un passo dall'ingresso della sala d'aspetto (e della

vecchia biglietteria) e per chiunque si sposti è un riferimento preciso. Appena di lato al bar, si trova la piazza di circa 300 metri quadri dove sono in corso i lavori. Sarà il secondo luogo che presto tornerà a nuova vita, perché a operazioni completate - prima dell'estate - i gestori vogliono coprirlo e per questo hanno chiesto i permessi in Comune. L'obiettivo è, nel tempo, organizzarci varie iniziative: feste e musica dal vivo, oltre alle presentazioni dei libri e agli incontri delle associazioni che sul territorio sono numerose. Questi primi giorni serviranno ai titolari, in affitto dalle Ferrovie, per ottimizzare il servizio e riprendere tutti i contatti con la clientela, che beneficerà non solo di colazioni, spuntini e da maggio di pranzi, anche da asporto, in quanto alla vendita dei quotidiani e delle riviste si sommeranno i tabacchi e la ricezione pacchi di tutti i corrieri, il pagamento bollette

Sandro Bianchi con Davide Politanò e Maria Stella De Santis del bar della Stazione e i lavori in fase di completamento



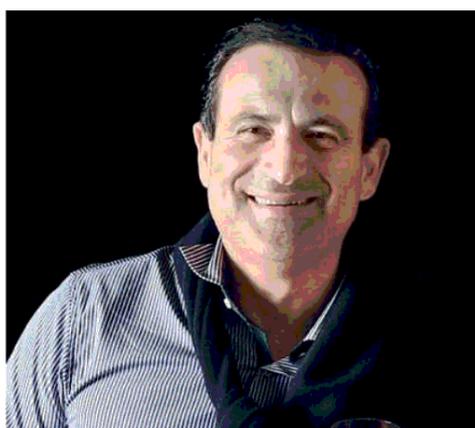
ni e le richieste telefoniche. Una serie di opportunità che si aggiungeranno alla cucina casalinga il cui menù, a breve, si baserà su piatti semplici, veloci e composti bene sia per chi ha fretta sia per le persone che gradiscono sedersi al tavolo in attesa della coincidenza oppure di altri impegni. Intanto, proseguono le operazioni a cura delle Ferrovie nella piazza principale di

fronte all'entrata della stazione. L'area è un cantiere avvolto dalla rete di plastica arancione dove ogni giorno una piccola parte viene completata per darle una nuova immagine e migliorarne l'accessibilità. Accanto alla biglietteria provvisoria è stata completata di recente la pista ciclabile che permette di raggiungere il lungofiume. In meno di cinque minuti, poi, dai binari si

arriva in centro attraversando piazza Antonio Gramsci, circondata da numerose attività commerciali, che dopo l'intervento arricchito dal nuovo pavimento ha cambiato aspetto. Con il bar Stazione al progetto complessivo si aggiunge un'altra tessera e i viaggiatori - studenti universitari e professionisti in testa - avranno un punto di ritrovo in più.

I vignaioli di Riparbella protagonisti con Ais a Eccellenze di Toscana

Riparbella Dall'8 al 9 marzo l'Associazione dei vignaioli delle colline di Riparbella sarà protagonista alla stazione Leopolda di Firenze con la nuova edizione di Eccellenze di Toscana, l'evento promosso da Ais Toscana. L'Associazione, come già sperimentato a Merano per il Wine Festival, parteciperà in forza con un banco d'assaggio in uno spazio collettivo dove tutte le aziende proporranno le nuove annate in commercio. «Riparbella sempre di più vuole sottolineare la propria identità vitivinicola che è un fiore all'occhiello dell'enologia toscana e nazionale - spiega il presidente e fondatore dell'Associazione, l'avvocato Flavio Nuti - il nostro è un territorio che, come dimostrano anche le nostre aziende, continua ad attirare non solo importanti investitori, ma anche tanti turisti che arrivano proprio per la scoperta delle nostre cantine». Domenica 9 marzo in particolare, alle 11 in sala si svolgerà una masterclass (su prenotazione fino a 40 posti) dedicata al territorio e ai vini di Riparbella con focus sui grandi vini rossi di Riparbella nelle annate 2021 non ancora in commercio ma in prossima uscita. Sarà guidata da Ais insieme ai produttori che parteciperanno al evento. Ais Toscana infatti per una settimana dell'8 e 9 marzo torna infatti



Flavio Nuti, amministratore dell'azienda Podere La Regola e presidente dell'Associazione dei vignaioli delle colline di Riparbella

protagonista alla Stazione Leopolda di Firenze con l'Eccellenza di Toscana, l'imperdibile tasting aperto al pubblico che raccoglie ogni anno centinaia di produttori del Granducato, con le loro etichette più prestigiose (oltre 900), rappresentative dell'eccellenza enologica Toscana. Nata a febbraio 2024 su impulso dell'avvocato Flavio Nuti, amministratore dell'azienda Podere La Regola, per valorizzare la produzione delle cantine di Riparbella, l'associazione ha mosso i primi passi con la partecipazio-

zione al Merano wine Festival, dove ha ricevuto il premio wine Hunter "Honor" come territorio vitivinicolo italiano emergente. Il territorio di riferimento è quello delle colline che circondano e delimitano la Maremma Settentrionale (oltre Bolgheri) e che si affacciano sulla Valle del fiume Cecina. Sono otto le aziende (Podere La Regola, Duemani, Tenuta Pakravan Papi, Colline Albe, Tenuta Prima Pietra, Urliari, Caiarossa e La Cava) che insieme rappresentano oltre 150 ettari di vigneti.

Le donne, la politica e l'esperienza in Comune Incontro a Montescudaio

Montescudaio L'8 marzo come momento per intraprendere un cammino di maggiore consapevolezza sulla parità di genere. È la riflessione che scaturisce da Daniela Galluzzi, assessore nella giunta comunale di Montescudaio. Un'analisi che include la sua esperienza personale: «Le percentuali di donne in posizioni di leadership, sia politiche che aziendali, rimangono basse - dice Galluzzi - e la presenza femminile in parlamento è spesso il risultato di quote di genere piuttosto che di un reale cambiamento culturale. Questa sottorappresentanza ha conseguenze tangibili sulle politiche e sulle decisioni che influenzano la vita di milioni di persone. Ho sempre fatto un gran fatica anche per ottenere cose che molti altri riescono ad avere con facilità».

«Ho dovuto studiare il doppio - aggiunge - per dimostrare di essere brava. Ho fatto doppi concorsi per ottenere promozioni, che altri fanno attraverso vie meno tortuose. Ho rinunciato ad occasioni per amore dei miei cari. Ho fatto scelte spinte dall'emotività più che dalla razionalità. Tanta fatica anche per l'ingresso nel mondo della politica con la campagna elettorale per le amministrative a Montescudaio. Una de-



L'assessora Daniela Galluzzi parlerà anche della sua esperienza l'8 marzo, alle 17, nella sala del Poggiarello a Montescudaio

cisione presa con timore, paura di non farcela, paura di una sconfitta, ma soprattutto paura del giudizio degli altri, di essere giudicata non all'altezza, non abbastanza brava. Forse è proprio questo continuo pensare di "non essere mai abbastanza" il vero limite di noi donne. Mi ritengo fortunata ad aver intrapreso la mia avventura politica a Montescudaio, che ha dimostrato di essere una comunità aperta e sensibile alla rappresentanza femminile, del resto qui ha ri-

coperto il ruolo di sindaco per dieci anni proprio una donna. E anche alle ultime elezioni la comunità ha dato fiducia alle donne che si sono messe in gioco con il sindaco Loris Caprai».

Di questo e del ruolo delle donne si parlerà durante un incontro alla Sala del Poggiarello sabato 8 marzo alle 17 con i rappresentanti del Comune di Montescudaio cune studentesse del liceo Fermi di Cecina e dell'associazione Montescudaio Rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA